TECHE UDINE

MANOSCRITTI

FONDO JOPPI

Manoscritto n. **J_MSS_0224**

I manoscritti che compongono compongono il fondo, assieme alle migliaia di testi a stampa - compresi rari incunaboli e cinquecentine - il Fondo Joppi, sono quasi esclusivamente di interesse friulano. La raccolta si è formata nell'arco di una sessantina di anni grazie alle ricerche di Vincenzo ed Antonio Joppi.

Collocazione:

Biblioteca Civica "Vincenzo Joppi", Udine - Inventario dei manoscritti del Fondo Joppi
https://www.techeudine.it/fondo-joppi
https://www.sbhu.it/

Spedemonte

Nell Nome di Christo Amen. L'anno della sua Natività 1668 Ind. 4.a Giorno di sabbato 20. Giugno fatto in Udine Nell Venerando Monastero dell terzo ordine di S. Domenico Donne

Essendo la Nobil sig. Chiarizza Fighola dell Nobil sig. Antonio Suardo cittadino di questa città risolta di volere entrare nel Venerando Monastero del terzo ordine di S. Domenico erento, et instituito la Nobil et Molto Reverenda Madre suor Caterina Canalcante ...

N.° 7066
224

famiglia Soardi nob. di Udine

consolarla, et renderla sodisfatta hano contratato con la sudetta Molto Reverenda Madre suor Catterina Canalcante, et Molto Reverendo Padre fra Gionanni Porta dignissimo Direttore di quello, et Priore dell Venerando Convento di S. Pietro Martire da questa città, i quali hano benignamente accettato la sig. Chiarizza in detto Monastero

E per tall accetatione li sig.ri Fratelli Suardi sodetti qui presenti simul et in solidum hano indotata la detta sig. sua sorella nell infrascritto Modo

Obligandosi ogni anno proportionabilmente corrispondere ogni Anno al detto Venerando Monastero durante la vita di detta sig. Chiarizza formento staia 6 Vino Conzi n.° 6 ... et di contadi ducati 12 di £ 6.4 l'uno, di più ducati 100 di donativo al detto Venerando Monastero

1507 Bortolomio Soardo leggeva Instituta a Udine

Un Soardi Filippino a Udine

... Romani ... mando ... Roma 1560

Lau[illegible] Deo [illegible]

Spedimonte

1

Nell Nome di Christo Amè. l'anno della sua Natività 1660 Ind.e 4.a
Giorno di sabbato 20. gbre fatto in Udine nell Vene.do
Monastero dell terzo ordine di S.o Domenico Dove

Essendo la Nobil sig.a Chiarizza Fighola dell Nobil.e sig. Antonio
Suardo cittadino di questa città risolta di volere entrare nel Ven.do
Monastero del terzo ordine di S.o Domenico eretto, et instituito
la Nobil et Molto Rev.da Madre suor Caterina Canalcante
invellarsi, et viver Religiosam.te insieme con altre R.R.de Madri, che
di presente si ritrovano in esso
Quindi, e che li Nobb. sig.ri Molto Rev.do Michaele, Bortolomio,
Francescho, et Lorenzo Fratelli della sudetta sig. Chiarizza
consolarla, et vederla sodisfatta hano contratato con la sudetta Molto
Rev.da Madre suor Catterina Canalcante, et Molto Rev.do P.re fra
Gionani Porta dignis.mo Direttore di quello, et Priore dell Ven.do
Convento di S.o Pietro Martire da questa città, i quali hano benignam.te
accettato la sig.a Chiarizza in detto Monasterio

1507 Bortolom.o Soardo leggeva Instituto a Udine

E tall accetatione li sig.ri Fratelli Suardi sodetti qui presenti simul
et in solidum hano indotata la detta sig.a sua sorella nell infrascritto
Modo.
Obligandosi ogn'uno proportionabilm.te corispondere ogni Anno al detto
Vene.do Monasterio durante la vita di detta sig.a Chiarizza forme.to
S.a 6 G. Vino Conzi n.o 6 S.e et di contadi Duc. 12 di 26/14
l'uno. di più D.i 100 di donatino al detto Ven.do Monasterio

Un Soardi Filippino a Udine

[illegible] ...ica m.a
...re B 44
Romandi
Armando
...inarsi
Govern...
...
Sore.
...Suoi
2
...ordina
Louys
qua
Decam.
Roma.
1510

et questo sopra tutti li Loro, et heredi Beni in solidum, et in spetie
sopra d'una Braida fra di loro indiuisa di campi 24 incirca piantado
posta nelle pertinenze di Chiavandis chiamata la Braida Longa, la qual
confina a' sol leuado col sig. Gio.mo Suardo a' mezo di la strada
publica, a' sol a' monte, et alle monti strada publica solite, etc. Da
auer tener, goder per trasferendo li detti sig.ri fratelli nelli R.R.di
sig.ri Padre Dotta, et Madre Caterina, et successori loro il posesso di
goder il sudetto Affitto et danari ogn' Anno a suoi debiti tempi con
la clausula dell constituto in forma. Con Autorità di pegniorar
et sequestrar la detta Braida di sopra obligata in spetie, et in soma
fare tutto quello e' solito farsi per Affitti, e Liuelli non pagati in
caso che non li uenisse corisposto il sud.o Affitto, e' Danaro come di sopra
promesso
Ma per che di sopra s' ha detto, che li sig.ri Suardi hano promesso
dare al Med.o Ven.do monasterio ducati cento di donatiuo
Quindi e' che di presente non trouandosi hauer il modo d'esborsar
tal Dinaro hano per loro, et loro heredi constituito una possessione
Liuellaria con det.to Ven.do monasterio qui presente, et accettati
a sud.ti R.R.di sig.ri Interuenienti di duccati sette al Anno in ragion
di sette per cento giusto le Legi di sua Ser.tà, et quella corisponder
in perpetuo simul et in solidum ogn' Anno nell Giorno d'hoggi sino
alla francatione d'esser fatta a' ben che la sud.a sig.ra Chiarazza
manchasse di Vitta, et cio sopra tutti li Loro, et heredi Beni in
solidum et in spetie sopra la Braida sopra obligata con le clausule
come di sopra espresse
Obligandosi di più dare alla sud.a sig.ra Chiarazza li mobili
descritti nella polizza, che li sarà consignatta promettendo una parte
e' l'altra mantenere, et osseruare quanto si contiene nel presente

Spedimonte

Laus Deo semper

Antonio Scardua li 1621 12 febr.
in Cecilia Parma ₰ 25:00

Adi 20 Giugno 1626 In Udene

Hauendo tirato li conti con la M.to R.da Suor Antonia Scardua mia sorella si che li restò debitrice di ducati trenta, et a lei li consegno ducati venticinque dal S. Alessandro Colonna qual pagai ... che haveva spirati il primo Maggio passato et non ... poscia ... tutto quello mese di Giugno, e in fede di ciò ...

Io Gio: Michel Scardua ... Colleri.
di mia propria

Il Rev.do
Dom.

Antonia m.a

... 8bre B 44
...to di Romanii
...is con mando
...bordinarii
...tta di Corinto
...nomi attentati
...ego

...7 11 8bre
...orte di Suor
...nta

A 2

...10 30 marzo

Graduatoria
Scardua

...contrà subordina-in
...lla Robba di Lorenzo
Scardo qua
...suliava il fideicom-
...isso del q. Roma-
...nello Senior 1510
15 Xbre

Antonio
Vitta durante
Tovali 6
... 6
Incontadi — ₰ 12
Poi
Per il Capitale di
detto censo

Risposta
pero à vita di ...
... vitta durante,
et non essendoli
... [illegible]
... li Beni ...

et questo sopra tutti li Loro, et heredi Beni in solidum, et in spetie
sopra d'una Braida fra di loro indiuisa di campi 24 incirca piantad[a]

..., la qu[ale]
strada
...
li R.R.
possesso d[i]
tempi
pegniora[...]
in soma
pagati in
me di sop[ra]

promess[...]
...no

desborsat[...]
Posseri[...]
accettati
in Rag[...]
rispondar[...]
oggi si
Chianza
Beni in
... con le clause

Iuor Ant.o Suarda

Chianizza maritata ... a S. Domenico ... 1666

Ant.o
Franc.o Lorenzo
Michele prete Bortolo

come di sopra espresse
Obligandosi detta parte dare alla sud.a Sig.ra Chianza li mobili
descritti nella poliza, che li sara consignatta Promettendo una parte
è L'altra mantenere, et osservare quanto si contiene nell presen[te]

Laus Deo semper

Sopramonte

Antonio Scardo l'anno 1621 18 febr.

in Cecilia Sorma d. 2500

Lorenzo, Francesco, Bartolomeo, Michel, Madalena m., Cecilia m., Antonia m.

Romanello, e fratelli

Per

Al Rev.do monasterio di san Domenico

Con

Li d.i Romanello et fratelli Scardi

Dote di Anta

1666 20 7bre

Ins.o quo

Li d.i Lorenzo, Francesco, Bartolomeo, Michele si obligano in solidum corrisponder al R. monast.o il vitto di Sor Antonia loro sorella vita durante

Formento 6

Vino 6

Incontanti — d. 102

Per il Capitale di d. 100 contanti

Al monast.o similmente in solidum si obligano pagar d. 9 l'anno alla francatione 22 [illegible]

Obligano

In specie una loro braida posta in Chiavardi di Campi 24

A

Donation 7

1697 24 maggio

Ins.o quo

Suor Antonia dona tutte le sue ragioni et attioni di qualsiuoglia modo di essa di Scardo si aspettano e ponano aspettar et peruenir li potessero nella robba così paterna come materna et hereditaria di qualsi sia natura

Cioè

Dd. R.i Romanello sua affettuoso fratello

Riservato

però à essa d.a R.da sua vita durante, et non essendoli una portione corrispondente passa a dar cap.o li beni cedi

1697 15 8bre R. 85

Invito di Romanello a Fabris con mando a subordinarsi in robba di Lorenzo vimoni attentati di seq.o

1697 11 8bre

Morte di Suor Anta

A 2

1700 30 marzo

Graduatoria di Lorenzo

Sentenza subordinatione della Robba di Lorenzo Scardo qua dechiara il fidecomisso del q.m Romanello seniore 1560 15 7bre

La 2.da Parte dell'd.o R.o

La portione o mittà d... 16.a parte pure di L. 312:3:2 Al q.m ... Bortolomio morto ... di ... Cui dedotti li Beni da Cui Alienati, cioe

Alibram.to A 10 — Il Pezzo di Terra di Corbolet alli fratelli Ciani come nel ... 1670 10 9bre L. 1117 4 ...

A. 10

Alibram.to della facoltà di Lorenzo sine Regu ratione

metta di d.a Dote in d.a Parte L. 200 7 4 4 7 —

si aspetta ... mitta tra il ... Fran.co et l'Heredità del q.m ... Lorenzo mitta

... Fran.co ... L. 100 2 2 13:

Divide la Dote ... una tra li figlioli e figliole del q.m Antonio di ... cioe tra li viventi et li ... quel Dote ... L. 1500:

Item la portione della q.m ... suor M.a Madal ... come in d.o Alibra ... L. 222 3:2

Summa la 1.ma Parte del ... Fran.co L. 435 8 2 13:

La ... parte spettante al d.o Fran.co ... fratelli ... toca 4.a parte li toca L. 312 3:2

Romanello Donatario delle dette Infras.te ... Sorelle figliole del q.m ... Antonio

zie ... dell'... d.o Romanello, cioe

La attual Parte al nome della R.da suor Cecilia ... L. 312 3:2

La portione della q.m suor ... Madalena come nel d.o Alibram.to L. 222 3:2

Summa ... la parte di suor Cecilia L. 335 —

Al simile ... il nome della R.da suor Lodovica — L. 335 —

Antonia

Simile al nome della Rev.da suor Antonia di — L. 335 —

Summa la 2.da Parte di ... Romanello Donatario delle dette

... Sorelle L. 1005 —

La 3.a parte donata alla R.da ... Cecilia ... Donataria della q.m suor Cecilia M. Madalena di — L. 200 —

La 4.a Parte della ... del q.m ... Lorenzo di sua 16.a parte L. 312:3:2

Item ... 16.a parte del q.m ... Michel ... fratello et Heredi L. 312 2 3: 2

Item la portione, o mitta del q.m ... Bartolomio come si e detto nella prima parte del ... Fran.co di — L. 100 2 2 ...

Summa fin qui ... 725 2 3 ...

La qui adietro summa — L. 725 2 2 ...

Item la portione della parte di suor M.a Madalena come in d.o Alibram.to L. 222 3 ...

Summa L. 747 2 5 ...

A 11 12

Summario della dote hora divisa in 4.° parti come segue
1.ma parte del s. Fran.co
D. 43572:3
2.da al s. Romanello — D. 1005 —
3.a alla s. Trues D. 208

Summa queste tre parti e s. — D. 16707:13

La parte 4.a del credito di s. Lorenzo à beneficii de creditori
del s. Antonio et forma della detta summa
D. 74725:4:5

Item si aggionge la credita fatta dal q. Bartolomio di sopra
detrata D. 1112:4:8

Summa tutta della dote D. 2500 —
di cui detrata la sud.a credita D. 1112:4:8

Resta D. 23882:1:5

Si defalca la parte del sud.o s. Lorenzo à beneficio come segue

de creditori del s. Antonio — D. 74725:4:5

Resta per le sud.e tre parti de s. Fran.co, Romanello, e Trues D. 16707:13

Distributione
Primo loco, e p.ma parte di dote materna
Al s. Fran.co D. 43522:8

Romanello
2.do loco 2.a parte al s. Romanello tanto la vive et come donatario delle s. sorelle madre sue zie paterne D. 1005 —

Item per li pro corsi doppo il conto 1693 sino il corrente 1700 sono anni 6 a 3 1/2 per cento — D. 2854:8

Summa il credito di s. Ro. Romanello D. 11012:5:16

Pagam.ti
sopra le cose in Cicuico
A — — D. 43522:8

Romanello
Pagam.ti
mobili per D. 2425:4
Il restante delle cose in Cicuico — D. 822:16
Braida di casa brolo D. 3037:1
Terreni Bean
L'avanzo delle spese D. 132:3:6
Pezzo di terra di Braida D. 143 —
sopra la Braida Cucca D. 5127:18
Il Pezzo Curti Armentaresse D. 672:12
(1192:164)
Altro Armentaresse — D. 1667:5:6
(4:11 44)
Campo Traverzo D. 5:17
(1951:104)
Campo Zolian D. 43:1:17
Braida Grande D. 193:4:4

Summa il pagam.to al s. Romanello D. 11012:5:16

Ricevuta Ceradini s. Albine

Inventario

1703 17 Agosto 2

Inventario della facoltà di Fran.co Padre di Romanello

Credito di Moscardo Girardi

2615

1702 23 7bre

Credito del V. monast.o degli Allimenti Gittati alla S.a Suor Antonia erede il pro dell Capitale Livellario Liquidato dal Perito Coradino

di

Valuta di Z 1745'4'19

d il livello Z 2175

Decreto di Romanello

1703 17 Luglio

Comparsa di Romanello d'esser admesso a far subordin.e della Robba e facoltà del Padre in nome Fran.co admessa dalla Giustizia

22 7bre 12

Comparsa di Elisabetta Pilgaija moglie in 2.di Voti di Fran.co

21

1707 21 luglio

Comparsa del [illegible] [illegible] Sel. [illegible]

di suo Credito liquidato

ut supra

[illegible] 370

26 agosto Luglio

Comparsa di Romanelli [illegible] Saldarinato

Agosto [illegible]

1705 25 Genn.

Ist. quo

li Si Romanelli, et [illegible] la fratelli Soardi venda: no li beni a loro toccati nella subordin. delli q. Si. Antonio et Lorenzo Soardi loro Avo, et zio Repubblica,

Al

primo loco come dona: vio delle qu. madri [illegible] Antonio, Cecilia, Lodovica figliole et sorelle di S. Si. Antonio e Lorenzo [illegible]

in

ordine alla sentenza Graduatoria del Ecc.mo Vic. Al Nob. [illegible] Alquino [illegible] [illegible]

Duc. 2932 " "

[illegible] li beni

1 Pezzo di Terra detto li Curti dell'Armentariffa [illegible] allegiata nell'Alibra m.o al Si Romanelli et [illegible] dal Perito Cottolo Duc. 712 : 16

17 [illegible] 2. [illegible]

altro Pezzo di terra d.o [illegible] da Armentariffa allegia ta ut supra alla n. 20 nel [illegible] — 1662 5 : 6

3.o item Pezzo di Terra d.o [illegible] [illegible] Traverso [illegible] in d.o Alibran. al N.o 21 [illegible] 552 : 17

[illegible] D. 293 : " 15

AA

i

Seg.to N.o ...
... A t

AA

!

2 maggio A. +
Contrad.te ...

27 7bre Mar: 1705

Sequestro dell V. monast.o in mano di Alegrini sopra il dinaro dell valor di beni venduti da lei ... li 293:5

26 7bre 1705

Sentenza qua l'Ecc.mo i Vi.o rimette la causa con la Comm.e a morti

105

17 7bre

Sentenza qua licentia i sardi della caducita addimandata dal Monast.o et Alegrini dovere ... a dar a spedir la sentenza Albini

haverà dovuti pagar il debito al d.o V. monast.o

i

1705 17 marzo

Pres.a del Monast.o contro Romanello ... dichiarato d.o ... il ... della Cong.e a dar a spedir la sentenza del Padre, et di poter ... beni ... del credito dell V. monast.o

ibi

27 7bre

Riferita haver ... il ... alle ... di ... e ... Alegrini ... trovato

ibi

... aprile

Atto del V. monast.o quale spedì il ... la Comm.e per ... indizione ...

2

Ind...

... li 279:...

Seq.^o Scotta

1705 6 ...re B 97

Sequestro della Scotta de ...mo e Nicolò Pirioli Creditori i soldi in man di Capitale di D. ...o et pro di quello dipendenti

Animo di Cedere, et mancare un da ... Cavadi d'oliveri ne un pigiaria ne ... fe Cosa ... tara ... qual d'altri ... detti dinaro — et ... le dovute Cautioni di manutentione de Pievi, et de fatto ... acquisto fatto

P. Aegin... ...

sua die

Veder di Fran.^co Aeguin di haver esbortato à Romanello D. 391

23 ...^bre P. 34

Sentenza qua dichiara che ... possa levar dal Corpo dell dinaro seq.^o del monas.^o in mano alli Aegini D. 34

et

di potere dar a spetiv la sabord.^e

solue

in vetto Carag... seq.^o del seq.^o ... detto V. mens.^o

7 Genn.^o

Esibitione del Processo sabord.^e fatta da Soardi un salario al ... di ... L. 3010

Deposito 5

16 9bre

Depos.^o di Fran.^co Aeguin in atti del Not. Collombini di — — D. 166 ... a pro di Romanelli, e fratelli Soardi Venditori d'Beni ...

Ved. monas.^o di S. Dom.^co 1706 19 Gen.^o

Elisabetta Beneza

V. tratt.^a dell ... di Morfolisne

Not. Pisano di S. Lor.^o

Not. ... Antonio

Instanza delli Fratelli Soardi contro il Seq.^o mon.^o di S. Dom.^co ... la ... dell seq.^o

5

Junta

6

27 Xbre 1706

Sentenza qua
In contraditorio tra il Reg.o
mons.o et Romanelli
scordò l'Ecc.mo I. Vic.o
Confirma il Seq.o dell'
Monas.o

quando sia
Al Pariso delli Beni don
ati dalla R.da Suor Sere-
nia

A 13
A. 9. X.

13 Luglio

Ins.a della R.a tratt.a
dell Sindicato di Monas.
cone
Contro
Romanelli scordò il Ven.do
Mons.o visto d'essere offe-
rito sapere il deposito
Aquino & costeguine
quanto di rag.ne dalle
Corte uedelba

11

13

17 d.o

Ins.a della V. tratt.a rigu-
tata

Presente

Il P. Michelutti & il
Reg.o mos.o visto sia
dichiarato di poter
Cavar il Dinaro seque
strato

Obbiettivamente

Alle Cose giudicate vivus
20 giorni expedi in m.te

Protesto
intimata 20
11 Agosto 1706

et comandato, intendendo il med.mo esser à cad.uno altro creditore preferito per le rag.ni e cause,

2 [illegible]

Comparsa del Rev.do P. Antonio Alquino per nome suo, e fratelli, et

delle et concendoli ogni vita molestia seguente [illegible]

del

Medico attuale di Monfalcone, et quest'ore per cautione di Beni sacri et stante il deposito senza impegno fatto in santo Monte di Pietà

dal

Nob. Fran.co Alquino di uno Bollettino dello spoto R. H.o Colone protesto di esso Bollettino si è dato ad alcuno

le

quali in contrado giudicio avuto in detto Antonio di sua Reiso

12 d.o

Riferisce haver intimato detto protesto al V. nego.o di i Beni mediante

P. Micheletti suo Interveniente cognomina

ibi

2 d.o

Atto

Il Rev.do Alquino deposita un Protesto di C. 17 contro il V. neg.o et la V. Fraterna del Sant.mo di Monfalcone delle quali intende valersi in Causa

ibi

d.o 13

Intima il deposito al d.o [illegible] suo intervenie.te con citt.ne per la quale in Cam.a dell [illegible] Vi 10

31 d.o

quo Inq.a

Il Rev.do P. Antonio Alquino q.m Alberto contro il Neg.o nostro et nos.o la V. Fraterna del Sant.mo di Monfalcone

et

sia preferito asegnato conguamente quantitato nel deposito fatto dal N. H. Fran.co Alquino rationibus

al

qual effetto resti confermato il Protesto già anotato

20

21

Gener.al Ipoteca del monast.o ne' beni della regg.ta città di Cicognico

//

24

21 maggio

Atto di Publicaz.e del Allibram.to della Facoltà del p.e Fran.co Sacerdo

22

21

4 7bre

Istanza respettiva da S.ri Sta.i et disse d'esser attestata nova fatta degli Inter.essati del V. monast.o di dover proceder giudi.o di dimanda, nelli dubbi versati in fatto e fatto come nelli atti giudiziali

et

refragando di far comparire contro Procura il Rettini

1707 10 marzo

Sentenza tra il V. monast.o e li Cit.ni Antonio e fratelli

sp.ale

l'Ecc.mo Vic.o M.or Vinci conferma il Protesto Anzolino li Aosto 1705

Istanza

Ragione et V. monast.o ferma [illegible] di Soardi suoi debitori

et

Particolare m.to la

=

30

20 Agosto

Allibram.to 2.do Coco All V. monast.o indicato di S.i 5c 1 2

Si

allegia Costa Stua relatione della Stanza D. S.i 3447 Lib.ii

vista

Sonaretti 1707 4 13

[illegible]

S. Domĩgo

C

Ricardo, c. Asquin

Deus in nomine tuo.

Soardo

Romanellus Suardus D.r Testator 1510: 19 9bris
Luciensis

Franc.s, Laurentius, Nadalinus, Bonaldus, Bortolomeus, Aurelius, Scardinus, Io: Bapta: Alex.r -

Fabritius, Io: Bapta: Lodovicus, Scipio, Lucius,

Agolantes, Bonaldus, Fabius

Paulus, Carlus, Scipio, Lodovicus
Ux. Andriana Pasquali

Lodovicus, Bonaldus, Filipus, Madalena, Lavinia, Ana Maria, Isbella
m. Fornace, m. Carlo ..., m. ...
Ux. Pietro Lodovicucci

Guarino

In Deffendo Ronco

L.o A:
C.e primo usq: 2 b.o
1510, 19: 9bre:
Testam.to di Romanello Soardo in qual insti=tuisce Heredi Univer=sali li sud.i noue figli, sotto perpe=tuo fideicomisso

C.e 13
1633, 13 xbre:
Scritto Nuptiale del Sig: Scipione con la Sig.ra Andriana Pas=quali con Dote di D.ti 3000 in contadi.

C.e 17
1623, 19: 7bre:
Donatione dello Sig: Guarino Pasquali nella persona della Sig.ra Andriana sua Nezza Moglie del Sig: Scipione Soardo

in mancanza di d.a Andriana nelli suoi figli maschi come femine nate e che nasceranno di essa

C.º 16

~~primo Ag.º 1668~~ 20, ~~Giugno~~ 1668
Lodovico, Bonaldo e Filippo fratelli, figli del Sig.r Scipione accettorno l'Heredità paterna cum benef.º legis et Inventarij

C.º 16

1668, ~~primo Ag.º~~ primo Agosto
Comparsa di Lodovico, Bonaldo e Filippo in qual dimandono la separatione de Beni di ragione del Fideicomisso ordinato dal q.m Romanelo loro Auctore oltre la separatione de Beni et ragioni donati dalla q.m Sig.r Catarina Pasquali alla S.a Andriana loro madre come similm.te

esser

preferiti ne beni liberi per la dotte della q.m Sig.a Andriana loro Madre che fù di ... Duc.i 300

C.º 18

1669: 19: xbre:

Senza Subordinatorio in qual restò dechiarato questo le loro instanza per la separatione dei beni fideicommissarij a benef.º de d.i Lodovico, e fratelli Soardi, similm.te dovervi si separar li Beni pervenuti med.e la donatione Pasquali 19: 7bre: 1623 et questi a benef.º de figli si Maschi come femine procreati dalla Sig.a Andriana Madre

C.º 19

2.º loco restorono posti li med.i fratelli Soardi per la loro dotte Materna resultante dal scritto Nuptiale 1633 13 Febr.: e questo l'instanza de li Soardi in scritt.: primo Ag.º 1668 della qual dotte dovevano pagarsi serv.e le vivande et questo il tenor delle leggi –

C.º 21 e 61.º –
Allibram.to 3 Marzo 1670

C.º ――
primo loco.
Del P.º Allibratore restorono separati beni in Pecconico per il Fideicomisso campi Avaltrici n.º 213
C.º Avaltrici – n.º 113
C.º 128 et Livello sopra la Casa in Mercà Vecchio

nel

Deus in nomine tuo.

Nel secondo loco resto estratto Una Casa in Borgo di S.ta Maria asperarsi à li S.ri Soardi med.e la donaz.e di Caterina Pasquali

C.o 22 L.o –

2.o loco Asignaz.e di Beni in Caconica per la dote materna asc.nd.ti in scudi di Duc.i – – – 1216 J 2:8

Restando esclusi per essere più facoltà per supplim.to d'essa dote di Ducati 1807 J 3:16

Per questo resta due hanno conseguito Beni di diversi med.e relazione fatta seguire, come Beni venduti dal Sig.r Scipione Soardo

C.o 23 –

Scritto Vocale della Sig.ra Stella Maritata in Socio: in qui il Sig.r Paolo Carlo Soardo Gio della Gosa insieme con li S.ri Bonaldo e Turelli constituirono in dote à detta Sig.a Stella . Duc.i 750

Idest

Idest per parte di dote materna della Sig.a Adriana di lei Madre à lei aspettante di Duc.i 430 –

et per donaz.e fatale da d.o Mons. Paolo Carlo di – Duc.i 320 –

Idest

Campi nella Savella di Urina per Duc.i 609

In contadi promessi – – – Duc.i 1?1 –

facendo d.a Sig.a Stella med.e il Marito fine remissione e perpetua quietanza di tutti li Beni Paterni, materni Avili e Collaterali chiamandosi pienam.e contenti, e sodisfatti obbligandosi li S.ri Soardi mantenir li Beni in dote consignati nei loro progressi

Nota

Questi Beni erano di propria rag.e di Mons.r Paolo Carlo pervenuti med.e permuta con li S.ri Fabrelli in loco d'un Roncho in Rosate asignato in divisioni tra d.o Mons. Paolo Carlo, e Sig.r Scipione 1665

A.° 25

1672, 12, Genaro
Scritto di dimanda del sig.r
Soccorini nuovo marito della
Sig.ra Isabella contro il sig.r
Paolo Carlo in quà che=
vive patir molestie sopra
li Beni consignatoli
in dote –
et però dover esser condanato
d.o Sig.r Paolo Carlo à darle
effettuam.te l'intiera dote
di Scu.di 750 con l'interesse
dal giorno della trad.ne
della sposa in poi pronto
à rilasciarle d.ti Beni o
beneficar à sconto dell'
interesse quanto dai
med.mi haueua cauato.
con seguente interpellat.ne
se d.o Mons.r Paolo Carlo
habbi promesso detta
dote, et obligatosi alla
manutentione della stessa

A.° 256.°
1672 22 Genaro

Scritto di risposta del sig.r
Paolo Carlo con eccez.ne
d'incompetenza d'addiman=
dare quanto viene addi=
manda et non esser obli
gato ad altro che alli d.ti
320, quando questi si
fussero stati di già corris=
posti, et d'esser licenciato
d'ogni altra pretesa –
Reconuenendo Mons.r Isardo
il Sig.r Isard.o addimandando
la restitutione di quanto
di più riceua la summa delli
d.ti 600, confessati dell'i
d.ti 320 per li quali s'
obligò d.o Mons.r Isardo, et
ciò con i frutti:
Con risposta all'interpellat.ne
non esser tenuto, ne obligato
per la dote materna quanto
alli d.ti 320, hauerli già
assegnati in tanti Beni di
suo rag.ne

A. [illegible] nemine [illegible]

C.° 26 t.°

1673 20 Feb.°

Sentenza in quà resto condanato Mons. Scardo al pagam.to di D.ti 121 per residuo di Dote promessa,

quanto alla manutentione de Beni per la Dote Materna asignati detto il Sig. Soccorvicieva agitare contro li beni di Riconico obligati alla Dote Materna, e tanti de med.i aprendere per la molestia patita, et che in avenire potesse patire

C.° 33 t.° —
1673: 8 Agosto

Scritto dotale della Sig. Lavinia Maritata in Carlo Gudiagnini in quo il R.do Sig. Paolo Carlo Scardo Zio della Sposa insieme con li Sig.i Lodovico et Bonaldo fratelli della med.a contribuirono in dote in tanti beni D.ti 1200

compreso però la portione della Dote Materna et le gittimam.te le gli aspetta

renunciando essi sposi à tutti li beni Paterni, Materni fratti e Collaterali ahi in qual si voglia fosse et gli potessero aspettare riservandosi nel restante all'uso della cons.to di questa Patria per maggior cautione

Ano.r

so li beni consegnati in dote di rag. del fidei commisso, sono ben consegnati stante il fidei com.so perche parte dei beni consegnati sono di bel rag. et parte di pr.te rag. di Mons. Scardo zio di sua materna zio della sposa

C.° 27 t.°
1678 12 Genaro

Atto d'instanza del Sig. Soccorvicieva contro li S.ri Bonaldo e fratelli Scardi addimandante la relasag.e dei Beni in Riconico aspettanti alla Sig.ra Isabella sua moglie per — D.ti 430 —

per la sua portione di Dote materno col frutti

Al quale rispondano li S.ri Scardi doverseli dato copia di dimanda

C.° 28

1678, 23 Genaro —

Replica del Sig. Socco. contro li S.ri Scardi doverssi terminare giusto la sua Scritt. di dimanda

Risposta Avvers. dover il Sig. Socco. dar copia della dimanda acciò possino à quella rispondere al. licenciari

C.° 28 t.°
1678. 2 Marzo

Atto contumaciale del Sig. Soccorvicieva con li S.ri Scardi in cui resto decleirato a pettiti 3

Titolo N: F.° 29 6.°
1697, 8 feb.°

Nuptiale

trà

La Sig: Catarina figlia: del Sig: Pietro Socco:

et

il Sig: Teffendi q: Otta=vio Ronco

Dote

Scudi 1500

nel modo et ibi

cioè in beni livelli ò stabili nella facoltà del Socco: ad elettione dei sud: Sposi

Scudi: 100 di contadi in anni due

oltre li mobili che si ritrova havere

Patto espressam.: conve=nuto trà esse parti senza il quale d: Teffendo non sarebbe devenuto nel presente contratto

═

Nota

Che dette la morte di d: Sig: Pietro tutta la sua facoltà che di pnte s'attrova, et che potesse aquistare sia et s'in=tendi da mò per all'hora fatta di rag: di Teffendo, et Catt: Iugali da poter essi unitam: di quella dis=ponere à loro piacere

ne posi d: Sig: Pietro di quella disponere in acqui=rire in altro modo solo che in caso premorisse la detta sua figlia senza prole

La presente habbi forza come se fosse fatta da P.° Nod.°

Io Pietro Socco: affermo
Io Teffendo Ronco

Testes

═

apparsolo due Testimonij ne vien nominato chi l'habbi servito mà solo dali contra=henti Sottoscritta et approbata

═

sosio ancò legale

═

F.° 29
1697, 26 Ag:

Presentatione Ronco dell'olt.° scritto: in atti di pub.° Nod.°

essendo vitiato il Carattere Socco:

═

F.° 31,
1698, 8 Genaro -

Decreto degl'Ecc.mi: In quisitori in d: F. che rimettono la causa ver=tente trà d: Iugali Ronco et d: Socco: all'Ecc.mo: Log.° d'Udine

F.° 33

═

1699: 18 Giugno

Procura

del Cap: Pietro Socco: nel Sig: Teffendo Ronco ad lites et al

F.° 31 6.°
1700 11 Obre:

Decreto et senza à legge ottenuto dalli Iugali Ronco sopra il contratto Nuptiale 8 feb.° 1697 - afinche li stessi possino conseguire il pagam.to di d: Dote

et

ciò anco inherendo ai Decreti et atti seguiti à tal effetto -

con

riserva pure d'ogni altra rag: ad essi Iugali com=petente per virtù di d: contratto quando com= et quando cunque et in ogni altro miglior modo

═

Salvo però ad ietro riscon=dio con espressione d'ogni opposizione mai abo pecu=liare contro li possessori e debentori de beni del Sig: Socco: Padre et Socero rispettivo di d: Iugali

═

F.º 35

1700: 31 Luglio

Altro sud.: sodovi=
uievo vedi

F.º 32 t.º

1700, 22, 10bre:

Vedi li S.i Medicovi=
ali ottenuti dai
prefati Iugali circa
i detti interesse
ricita d. Lenzo a
leggere

F.º 38 -

1700 21 Maggio -

Sud. mat.: sodovicuevo
alle lr.e Soardi Vedi.

F.º 38 t.º

1700, 21 Gennaro

rispos. dell'Accerò:
uti ibi —

Si ricerca dalla virtù di che

Se nella facoltà Scardo sogetata à perpetuo Fideicomisso dal Sig. Romanello possi conseguir qualche portione la Sig. Sbella ò suoi successori –

2° se si può obligare li Sig.ri Bonaldo, e fratelli alla manutentione della dote intiera promessa à d.a Sig.ra Sbella per esser questi sottoposti nel Scritto Dotale

3° se la Sig.ra Sbella Med.a suoi descendenti possine pretendere la portione de Beni pervenuti med.o Bonaltero Pasquale et con li frutti stante la riserva nella Senz.a Subdelinatoria fra sorelle si siano riservate le ragioni della sua successione in stanza — 22 Agosto 1668 f.o — 16..

4° Se il Sig. Pietro Scarduuiera per il Cred.o di d.ti 222, che teniva da Mons. Scardo si possa esecutere contro il Sig. Bonaldo come possessore di robba di d.o Mons.r Paolo Carlo Scardo per c.ti d.ti 290 libero appar in d.o Alibranz.a @ c.e 2 (

5° se il Sig. Bonaldo potesse pretendere imputaz.e contro il Sig. Scardo delli Beni, che possede nella portione della dote Materna che so li aspetta per esser questi stati donati da Mons.r Paolo Carlo, mentre questi però fussero di ragione del Fideicomisso che non si crede –

Considerar

Nelle divisioni trà Mons.r Paolo Carlo, et fratelli restò stabilito, che occorendo danari per Maritar la Sig.ra Sbella in tal caso si possi alienare il Ronche nero di Rosazzo soggetto à Fideicomisso, appar tal espressione in L.o ... 2.° 216 –

Li Sig.ri Bonaldo e fratelli hano constituito di dote alle altre sorelle, cioè Maritata in Guadagnini con dote di - - - - d.ti 1200 –
L'altra in Savoulere con - - - - - - - Duc.ti 1200
Et l'altra nel Sig. Fran.co Gubia con - - - Duc.ti - 800
Se la Sig.ra Sbella potesse pretender eguaglianza

Se havendo essi ered.i per la sud.a pretesa doueuano essere obligati il Sig.r Bonaldo et fratelli: et massime per la dote materna addimandata coll'atto 12 Genaro 1677

Chi habbi l'attione d'addimandare, cioè il Sig.r Scabo, ò figlio:

Consul.r anco

Che stante la sentenza à leggere del Ecc.mo Auditoriale sopra le ragioni et attioni et hauendo il sotto: in tempo che fù ottenuta d.a senza: et lì pure si prescriueva quel tempo, se à noi Sig.ri Bonelli sono prescritte per no hauer interrotto il tempo con qualche atto ò leuro se con detta senza: s'intendi interrotto, et particolarm.te nella pretesa materna à noi douuta stante anco l'intimatione fatta presentare al Sig.r Bonaldo sotto li 21 maggio 1700 senza di qualunque uno; rag.i quandocumq. et quandocumq.:

2.do se è neces.o leuar li mandati possessorij non ostante, che si è al possesso di tutti li beni del sotto: per hauerlo assentato in casa, et ciò per separar li beni dotali [illegible]

3.o Se il Sig.r Bonaldo à instato dimandar al sotto: che debba notificarli le molestie ha hauute sopra li beni relasati consegnati alla Sig.ra Stella dal q.m Mons.r Paolo Scardo suo zio stante la senza: Lahiavale che si obligo d.o Mons.r Scardo, et alli D.ti 320, dal d.o Mons.r Scardo donati alla Sig.ra Stella, et che per la dote materna debba il sotto: agitare contro li beni di Fideicomisso obligati alla d.a dote, se stante tal espressione se è tenuto di notificar d.e molestie. Stante che il Sig.r Scardo fà instanza che d.i beni li siano restituiti per esser beni di sua p.a rag.:

4.o parte dei beni consegnati in dote alla Sig.ra Lucrezia sono di rag.: del fidei comisso et parte liberi, et parte di propria rag.: di Mons.r Scardo zio della sposa di rag.: del fidei comisso se sono ben assegnati per esser beni di tal natura,

Consul.r anco

Che nel scritto dotale di Lucrezia si esprimano che la dote materna legitima et: se li aspetta s'il non puono sottrarsi il dire che si li aspetta alla Sig.ra Stella alora loro sorella stante anco il scritto di Lucrezia stipulato anni 15 c.a doppo il scritto di Stella, e se la med.a puol pretender ugualianza —

Bonaldus

Paolo Carlo, Scipione, Lodovico

In And.° Pasquale Dote D.ti 300 1633, 13: xbre oltre li beni della Bonaldone Pasqueli 1628

Lodovico, Bonaldo, Filippo, Madalena, Lavinia, Ana Maria, Stella

In Pietro Socco

Catarina

In Zeffendo Ronco di Faviasco

Pacti Dotali di Stella D.ti 750 constituiti da Paolo Carlo cioè D.ti 230 di portione di Dote Materna, D.ti 320 donati da lui in proprij beni, cioè fuori la Porta di Poscole Braida ristrettissima Tavern.to 56: 9, quale è stata rice=vuta in pagamento da Pobrelli, al capitale di D.ti 55, sotto per il valor di D.ti 379: –

Queli sono stati vendati per molestie ricevute sopra il Roncho di Rosazis dato ad essi Pobrelli da d.° Paolo Carlo –

Quelli si possedano ancora sono sotto di D.ti c.° 225: –

Haveva obligo di pagar D.ti 171: in tre anni, ne sono mai stati pagati, onde resta il cred.° et Bonaldo et fratelli, come Heredi del Zio dovevano pagar tal debito, et resarcir il Socco: di quanto li è stato evitto.

Sono dover esser obligati ancor ex facto proprio li detti S.ri Bonaldo, e fratelli a tal resarcim.to per esser stato stipulato il contratto anco in nome loro, e di più perchè hanno essi maritate l'altre sorelle tutte con dotte maggiori –

1693.

Lasciate quelle Carte dal 1.mo Defunto
Renato —

Deus in nomine tuo.

Il p.mo quesito contiene se nella facoltà l'ordine soggetta à perpetuo fideicommisso dal Sig.r Romanello nel suo testamento, 1510, possa conseguir la Sig.ra Stella, o suoi successori qualche portione.

A q.to rispondo, che essendo il d.to fideicommisso ordinato da un ascendente, come consta dall'arbore della nob. famiglia Soarda, ogni qual volta però occorre il caso di costituir, ò restituir la dote alle Puelle descendenti, e mogli di descendenti, ovvero d'alimentarle, non essendo beni liberi, si puono aprendere in pagamento d'esse doti i beni soggetti à tali fideicommissi ascendenti, che così dispone lo statuto nostro al cap. 110; che è posto dalle leggi, e dall'autorità de' Dottori, e massime delli famosissimi, e modernissimi auttori Peregrino, e Fusario ne' loro dottissimi, e diffusi trattati de fideicommissis. Sichè la Sig.ra Stella, ò chi la rapresenta può conseguire in d.ti beni quanto li può aspettare per sua dote, quando non siano beni liberi.

Il secondo quesito si è se li SS.ri Rinaldo, e fratelli Soardi puono esser obligati alla manutentione della dote promessa alla Sig.ra Stella per non esser loro sottoscritti alla scrittura.

A q.to dico, che in virtù di tale scrittura certamente li d.ti SS.ri non puono esser obligati, non essendo loro intervenuti, ne per sottoscritti alla d.a scrittura, quale perciò non può obligare se non i suoi auttori, e contrahenti. non resta però, che d.ti SS.ri fratelli non habbiano quell'obligo, c'haueua il Padre commune di dar alla Sig.ra Stella quanto se li doueua per sua dote:

Il 3.o quesito ricerca se la Sig.ra Stella, ò chi la rapresenta possa pretender la portione de' beni donati alla q.m Sig.ra Adriana commune madre dalla q.m Sig.ra Catanina Pasquali sua Amita sotto li 19 set.e 1643.

A ciò rispondo

A ciò rispondo, che non cade dubio aspettarsi alla Sig.ra Stella la sua giusta parte delli d.ti beni donati, essendo per espresso ordinato nella dona=zione sud.a che la med.ma sij à beneficio prima della d.ta Sig.ra Adriana, e poi dopo di lei di tutti i suoi figli tanto maschi, che femine, così che non v'è alcuna differenza nè di titolo, nè di quantità di beni, quali per ciò devono ugualmente dividersi tra li d.ti figli, e figlie della Sig.ra Adriana, e tanto fu terminato anco nella sentenza Subdelegatoria

Poretti, 1669.

~~Si chiede nel~~
Si chiede nel quarto quesito se il Sig.r Pietro Sottorini marito della d.ta Sig.ra Stella possa per il suo credito di Ducati 141, restanti della dote promessa alla med.ma dal q.m Nob. e Rev.mo Sig.r Paolo Carlo suo Zio essecutare contro il Statale Nob. Sig.r Bonaldi possessore de' beni del d.to q.m Sig.r Paolo Carlo in summa di Duc. 190, circa, assignati al med.mo nell'allibramento

Aloys, 1670.
Sopra di ciò dico, che essendo obligati tutti li beni del d.to q.m Sig.r Paolo Carlo alla manutenzione della d.ta dote da lui promessa alla Sig.ra Stella, questa per conseguenza, ò chi la rappresenta, può essecutare anco contro li d.ti beni posseduti dal Sig.r Bonaldi di tal ragione: in ogni caso però adducendosi dal Sig.r Bonaldo eccezioni, sue oppositioni, queste dovranno vedersi, e considerarsi per potersi regolare.

Il quinto quesito è molto succinto nell'espressioni della materia contenuta, e si ricerca più diffusa, e più chiara informazione, quale io non posso meglio trare dal ricordo, benche letto con tutta la diligenza, et applicazione, onde per ora non posso rispondere al med.mo

Segue il particolare del Rinco, ma non di Rosazzo allegato al

al d.to S.r Paolo Carlo nelle divisioni, 1665, fatte dal q.m
sob. S.r Lucenzio Bonatto, che in fine delle med.me
dichiarò, ch'il S.r Paolo Carlo donasse per atto di carità
permettere al Sig.r Scipione di lui fratello l'alienazione
del d.to Ronco in ogni caso di far la dote alla Sig.ra
Stella, mà con riceuere in concambio tanti beni in
Cicunico, ò pure il capitale della Casa Badoera in
Udine di ragione del sod.to S.r Scipione Padre della Sig.ra
Stella. mà non uedendosi ricercata giusta alienazione
al S.r Paolo Carlo, ne offerto à lui il concambio d'
altri beni del S.r Scipione, non uedo percio, ch'possa
parti alcun uantaggio da tal dichiarazione Bonatto.
Seguono i particolari dell'altre sorelle maritate in Sorbara,
Gualagnini, e Dobia con dote magiore, e si ricerca,
se la Sig.ra Stella possa pretendere uguaglianza.
Sopra ciò dico, ch'se bene per l'ordinario si tiene l'
uguaglianza nel dotar le figliuole, ò sorelle, ad ogni modo
succedendo in alcuna la disuguaglianza con dote minore
à quella, ch'fosse data all'altra, ciò non basta à pretender
detta uguaglianza parlando massime della dote paterna,
poich al tempo ~~d~~ d'un matrimonio la casa della
sposa può hauer più commodi, e forza, et al tempo
d'un'altro può esser in declinazione, e con poca forza,
e nel dar le doti non u'hà dubio, ch'si hà sempre
riguardo alla forza, e possibilità della casa. Siendo
portano le uicende del mondo. Che se bene alla Sig.ra
Lauinia maritata in Gualagnini possessionemente alla
Sig.ra Stella è stata constituita magior dote dalli S.ri
Paolo Carlo suo Zio, e Lodouico, e Bonaldo suoi fratelli,
come nel chirografo, 26, Agosto, 1677, ad ogni modo
constando anco in processo delli sbattimenti di q.ta casa
Socrda, è percio da credersi, che massime il d.to S.r Paolo
Carlo Zio non obligato per altro à dotare uolesse col
suo

suo proprio dar alla Sig.ra Lavinia più di quello comportavano le forze delli suoi Nipoti, e fratelli della sposa obligati alla dote. Deuesi dunq. hauere riguardo allo stato, e forze della casa, cioè del Padre, ò fratelli della sposa al tempo del matrimonio per quello riguarda la dote paterna; che quanto alla dote materna di già alla Sig.ra Stella fù stabilita la sua giusta parte nella scrittura del suo matrimonio formata per mano del Rev.do Marcuzzi Capellano di Trivignano, nel mese di febraro dell'anno 1666, come in processo.

Segue la richiesta se il Sr. Bonaldo sia obligato à frutti massime della dote materna dimandata con l'atto, in Genn.o 1674. e se l'azione sij del Sr. Pietro Sottoriviera marito della Sig.ra Stella, ò pure di figliuoli.

A ciò rispondo, et disponendo il nostro statuto al cap. 100 ... : e se nell'instromento, et se sarà stabilito certo tempo à pagar la dote, ne poi sarà stato sodisfatto, come debba l'interesse à sette per cento à beneficio della Donna, et altri interessati dal giorno di qualunq. notificazione giudiciale, come anco, che non essendo assignato termine siano douuti li frutti, ò interessi dal giorno della dimanda, è perciò indubitato, che li Sri. fratelli Soardi debitori di tal dote, ò residuo di quella, sono tenuti à frutti, ò interessi dal giorno della d.ta dimanda, 1674, in poi. Et essendo il marito usufruttuario della dote constante matrimonio, come dispongono la l. dotis fructus, e la immediate seguente, §. plerumq. ff. de iure dotium, la l. pro oneribus C. eod., e la l. dote ancillarum C. de rei vindicatione, come anco per tutto il tempo, che alimenta i figli avvenuti anco all'età legitima dopo la morte della madre, come prescriue il nostro statuto al cap. 106, tali frutti perciò, ò sia l'azione per i med.mi, s'aspettano al Sr. Pietro Sottoriviera marito della Sig.ra Stella per tutto il tempo, c'hà prestato gl'alimenti alla Sig.ra Catterina commune figliuola, e cessati tali alimenti del Padre, i frutti s'aspettano alla med.ma Sig.ra, ouero al d.to di lei marito, ò figliuoli, secondo i casi.

Continua altro quesito, con cui conclusiuamente si dubita di prescrizione, e si ricerca se la med.ma possa essere di pregiudicio della Sig.ra Stella, ò figliuoli.

In risposta dico, che il nostro statuto vecchio alla rub. 107 mette il fine liberar assolutamente dalla prescrizione la dote, e ragioni dotali, mà è stato corretto

corretto dallo Statuto nuovo al cap. 106, nel quale s'ordina, et anco le doti si prescrivano nel corso d'anni trenta, ma con dechiaratione, et se la Donna, ò gl'eredi di quella dimandaranno la dote, non s'intenda corsa alcuna prescrizione per tutto il tempo, et sarà senza in matrimonio, stessi et per tutto il tempo, è ha vissuto, et è stata in matrimonio la Sig.ra Stella non può esser corsa alcuna prescrizione, et il tempo della med.ma haverebbe cominciato solo al tempo della di lei morte; così i di lei figli sarebbero in stato d'adimandare la dote dentro il tempo d'anni trenta dopo la morte d'essa loro madre; in q.to caso però non sarebbero dovuti i [redacted] frutti per quello riguarda il passato, ma solo dal giorno della dimanda in poi, come di sopra s'è detto ad altro passo. Mà nel nostro caso la dote è stata dimandata col sud.o atto, 12. Gen.o 1679, et è rinovata l'istanza con l'intimazione 21. maggio, 1700, rilasciata contro il Sig.r Bonaldo, quale anco s'oppose alla med.ma con sua contradi= mazione, ri stringo susseguente, come in processo; perciò in q.to nostro caso non può dubitarsi di prescri= zione, e la dote è dovuta coi frutti dal giorno della dimanda in poi.

Sopra l'altro quesito in proposito di mandati possessorij l essendo materia d'ordine dovrà perciò prendersi la regola, et sarà consigliata, e ricordata da chi assiste, ò assisterà alla causa al Tribunale.

Finalmente si ricerca, se il Sig.r Bonaldo possa dimandar et li siano notificate le molestie patite dalla Sig.ra Stella sopra li beni a lei assegnati in dote dal q.m fu q.m Rev.mo Sig.r Paolo Carlo suo zio, e delle quali perciò gl'è dovuta la relevazione contro i beni del med.mo suo zio posseduti dal Sig. Bonaldo. Et a q.to

Dico

dico, che la Sig.ra Stella, ò di lei figliuoli devono non
solo notificare le molestie al S.r Bonaldo, ma anco
provarle, e fondarle con mostrar gl'atti giudiciarij,
e fondamenti, in ordine à quali gl'ha convenuto
rilasciar i beni, ò pure sodisfar con pagamento
à crediti de' molestanti; altrim.te il S.r Bonaldo
può con una semplice negativa distruggere tutte
l'assertioni della Sig.ra Stella, ò figliuoli in q.to
proposito.

E quanto s'è detto fin' ora potrà servir di risposta
anco agl'altri quesiti contenuti nell'istesso de'
med.mi

Giovanni Fanzio D.r di ll.

Instrumento sotto oblig.ne Generale de tutti li suoi Beni mobili stabili presenti, et uenturi.

Testi Francesco Pernetto di questa citta, et Biasio Bittino prog.to di questa Citta. ЧЛР

Documenti
nella famiglia Soardo
di Udine

Copia dell-
Instromt. di
suor Antonia
Suarda